

## L'indagine Il ministro degli Esteri precede l'italo-marocchina Sbai. Tra gli schieramenti il Partito democratico supera il Pdl

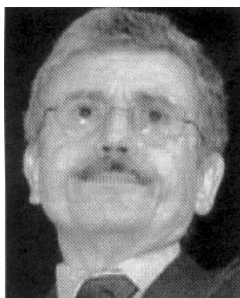
# Politici in tv, D'Alema il leader con più spazio nei tg pugliesi

BARI — Massimo D'Alema sbaraglia tutti. Il leader del Partito democratico, capolista in Puglia, è il candidato più presente nei telegiornali regionali. Con 1.244 secondi (circa 21 minuti) è il politico che si è giovato di una maggiore esposizione mediatica. Nessuno come lui in Puglia. Prova a tenergli testa la candidata del Pdl, Souad Sbai, ma i 613 secondi (10 minuti) le garantiscono - rispetto al «rivale» - la metà dei minuti di visibilità sul piccolo schermo. Unica consolazione: essersi messa alle spalle nomi importanti, persino della sua coalizione: l'ex governatore, Raffaele Fitto (504 secondi), Adriana Poli Bortone (281), Alfredo Mantovano (158) e Nicola Latorre (153). È il risultato di un monitoraggio sulla campagna elettorale promosso e realizzato dall'Osservatorio di comunicazione politica dell'Università del Salento e Sandei Communication&Mediamonitor. Lo studio è stato effettuato - dal 17 al 23 marzo scorso - attraverso l'analisi delle notizie dei telegiornali delle principali emittenti televisive regionali. Sono state prese in considerazione le edizioni dei tg di Rai3 (tre edizioni), Telenorba (quat-

tro edizioni), Teleregione (tre edizioni), Antenna Sud (tre edizioni), Telerama (le due edizioni delle 7 e 30 e delle 23), Studio 100 (quattro edizioni) e le edizioni leccese (delle 14 e 30) e brindisina (delle 20) di Telerama. Per ogni candidato impegnato nella campagna elettorale sono stati calcolati i tempi complessivi di esposizione televisiva. In particolare sono state sommate le «menzioni» (il numero di volte che il politico è

stato nominato in un servizio; ogni singola menzione corrisponde a un secondo), le «citazioni» (corrispondono alle frasi del candidato riportate in un servizio), le «interviste» e gli «speech» (brani di interventi pronunciati direttamente dal candidato, ad esempio durante un comizio). A livello di partiti, tra Pdl e Pd la spunta quest'ultimo, anche se esiste un sostanziale equilibrio (4.733 secondi per il partito di Walter Veltroni contro i 4.436 secondi della coalizione di Silvio Berlusconi). La par condicio, invece, è negata per i partiti cosiddetti «piccoli». L'Udc raccoglie 976 secondi, la Sinistra Arcobaleno 563, Mpa-Sud 521, i Socialisti 268 secondi. L'Italia dei valori del ministro Antonio Di Pietro è riuscita a racimolare 96 secondi grazie a Rai3, unica emittente televisiva ad avergli riservato uno spazio. Oscurati la Sinistra critica, il Partito liberale italiano e l'Unione democratica consumatori: in tre non hanno conquistato un secondo di visibilità. Tra i politici, è Ferdinando Pinto - ex gestore del Petruzzelli, oggi candidato nella lista Mpa - l'uomo meno visto in tv (78 secondi in sette giorni).

**Vincenzo Damiani**



Telegenico Massimo D'Alema

# 1.241

**I secondi**

«occupati» dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema nei telegiornali pugliesi nell'ultima settimana di campagna elettorale